



Le sfide della promozione della salute: dalla sorveglianza agli interventi sul territorio

Genova 15 dicembre 2011
Sede: Biblioteca Asl 3 Genovese, Via Maggio 6

Workshop: “La prevenzione del sovrappeso e dell’obesità come strumento per la prevenzione del diabete e delle malattie croniche”

Rosamaria Cecconi
Gruppo regionale PASSI
Asl 3 Genovese – Epidemiologia

Materiali in parte tratti da: Strategie di contrasto a sovrappeso e obesità. Un quadro delle attività del Ministero della Salute: Le politiche e i progetti CCM
Daniela Galeone, ISS 13 settembre 2011

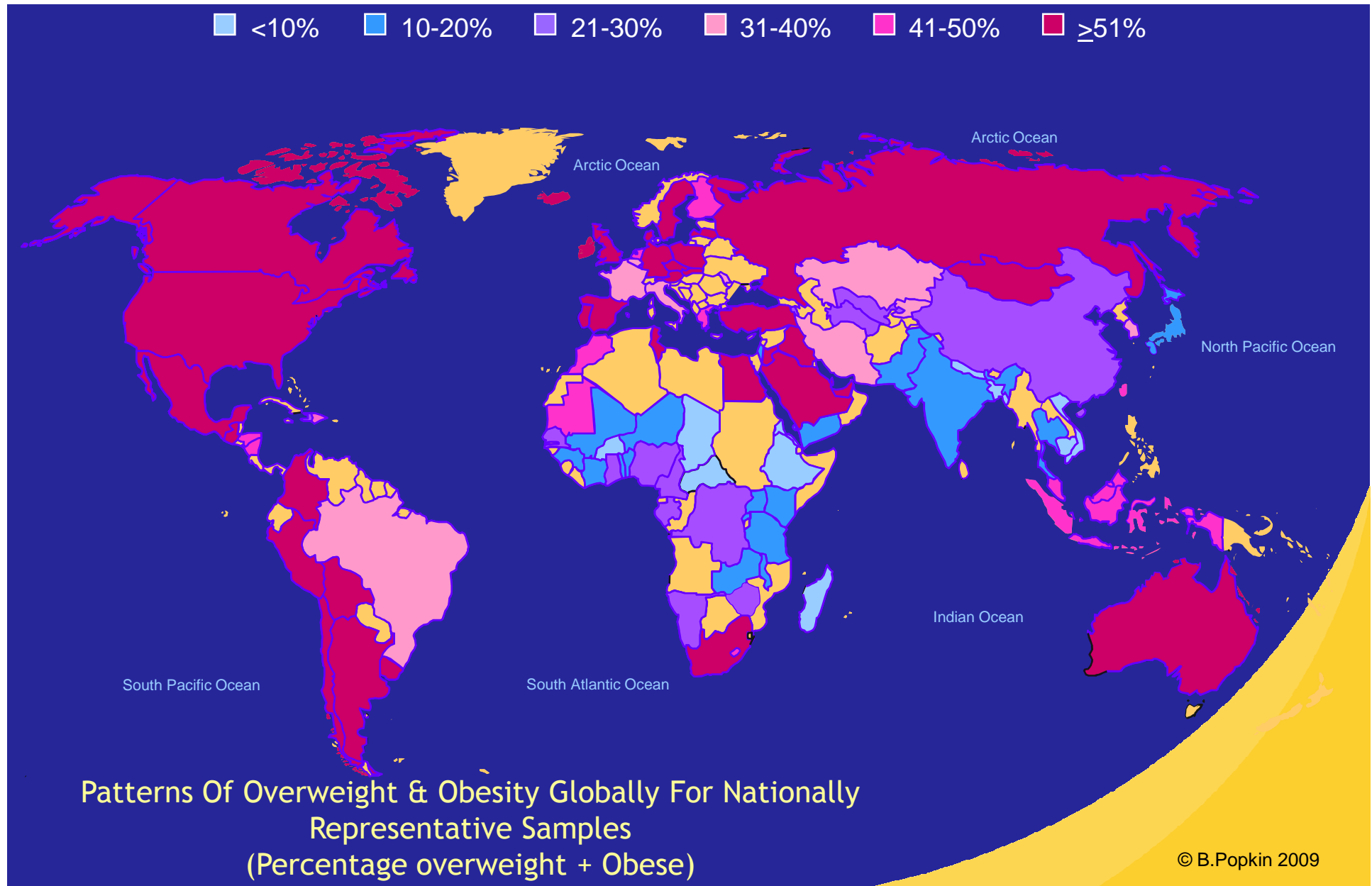


**guadagnare
salute**
rendere facili le scelte salutari



Ministero della Salute

OBESITÀ: un problema globale





OBESITA' E SOVRAPPESO: UN' EMERGENZA PER LA SALUTE PUBBLICA

DATI WHO:

In Europa netto aumento dell'obesità

Sovrappeso e obesità sono responsabili:

- **80% dei casi di diabete tipo2**
 - **35% delle cardiopatie ischemiche**
 - **55% malattia ipertensiva**
 - **Aumento dei costi di assistenza sanitaria** (oltre 6% delle spese in ciascun paese europeo)
 - **Riduzione produttività e reddito** → influenza negativa su sviluppo economico e sociale
 - **Disuguaglianze sociali**
-



OBESITÀ: condizione a patogenesi multifattoriale

Fattori genetici

Squilibrio tra apporto e dispendio energetico

Forte influenza dell'ambiente:

Negli ambienti di vita e di lavoro prevalgono condizioni che:

- Incoraggiano abitudini alimentari scorrette
- Riducono le opportunità di svolgere attività fisica e mantenere uno stile di vita attivo

LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI INDIVIDUALI

+

L'AUMENTATO APPORTO CALORICO



SVILUPPO DELL'OBESITA'

***RISCHIO MAGGIORE PER LE FASCE DI POPOLAZIONE
DI BASSO LIVELLO SOCIO ECONOMICO***



Obesità e sovrappeso:
la soluzione non può essere
esclusivamente sanitaria

Approccio intersettoriale e trasversale:
attenzione agli aspetti sanitari e ai
determinanti ambientali sociali ed economici



Costruire una società in cui:

- **gli stili di vita salutari sono la norma**
- **le scelte salutari sono facilitate e rese più accessibili**

modificando anche l'ambiente di vita e lavoro



Dal “Welfare State”:

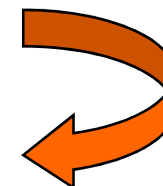
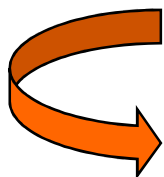
- orientato all’assistenza
- salute come “bene” distribuito” dallo Stato



Alla “Welfare Community”:

Tutti contribuiscono alla conquista e al mantenimento del “bene” salute

Approccio innovativo alla “salute”:
obiettivo prioritario per tutti i settori del
Paese



HEALTH IN ALL POLICIES



Approccio multistakeholder con coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e della società civile



per facilitare scelte e comportamenti adeguati attraverso:

- azioni regolatorie
- modifiche ambientali
- l'educazione, l'informazione, la comunicazione quali strumenti di empowerment



QUALI STRATEGIE?





OMS

Piano d'Azione 2008-2013

I numeri delle malattie croniche



60%
decessi nel mondo
causati da malattie
croniche

cardiovascolari 

diabete 

tumori 

respiratorie
croniche 

35 milioni di morti nel 2005

80% nei paesi a basso
e medio reddito

+17% le morti da malattie croniche
nei prossimi 10 anni

Obiettivi del Piano d'Azione Oms 2008-2013



Elevare la priorità

riconosciuta alle malattie croniche nei piani di sviluppo nazionali e globali, integrando le strategie di prevenzione nelle politiche di tutti i ministeri dei Governi



Definire e potenziare politiche

e piani nazionali per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche



Promuovere interventi per ridurre i principali fattori di rischio modificabili

per le malattie croniche: tabacco, alimentazione scorretta, sedentarietà e abuso di alcol



Promuovere la ricerca

per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche



Promuovere partnership

per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche



Monitorare le malattie croniche e i loro determinanti
e valutare i progressi
a livello nazionale, regionale e globale



LE SORVEGLIANZE

Strumenti delle strategie di sanità pubblica per:

- ✓ **conoscere i problemi**
- ✓ **orientare le scelte dei decisori verso la tutela e la promozione della salute (*advocacy*)**
- ✓ **favorire responsabilità, crescita culturale, competenza della popolazione e degli operatori (*empowerment*)**
- ✓ **pianificare, monitorare e valutare le azioni**

Raccolta sistematica, analisi, interpretazione e comunicazione dei dati



INFORMAZIONE PER L'AZIONE



Stato di salute, stili di vita ed interventi preventivi: sistemi di sorveglianza disponibili

- Multiscopo ISTAT  Istat

- OKkio alla salute e HBSC (Health Behaviour in School-aged Children)



- Passi The logo for 'Passi' shows the word 'PASSI' in a blue, 3D-style font. Below each letter is a red high-heeled shoe, suggesting the concept of 'steps'.

- Passi d'Argento The logo for 'Passi d'Argento' features the word 'PASSI' in red and 'd'Argento' in blue, with a decorative flourish underneath.

- Osservatorio Epidemiologico Cardiovascolare

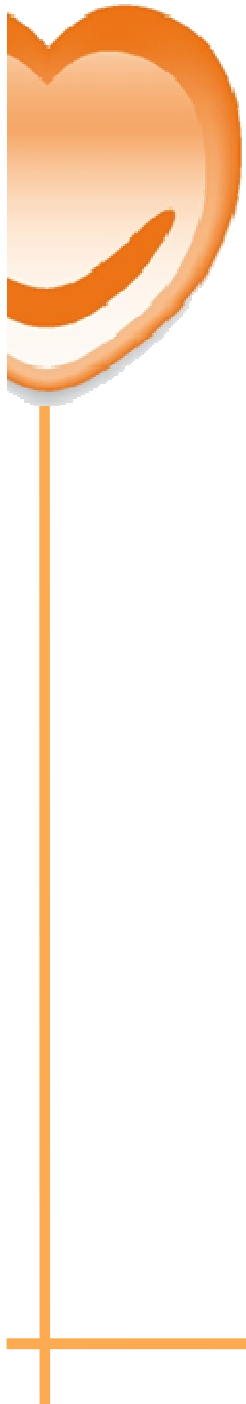
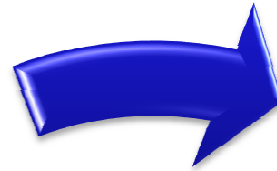


QUALI AZIONI?

**LE
SORVEGLIANZE**

**I PROGETTI
CCM
I PIANI
REGIONALI**

**GLI ACCORDI
E LE ALLEANZE**





POLITICHE INTERSETTORIALI PER LA PREVENZIONE DELL'ECCESSO PONDERALE

Due obiettivi:

1. creare le condizioni per favorire scelte alimentari nutrizionalmente corrette e per ridurre gli introiti calorici
 2. creare le condizioni per favorire uno stile di vita attivo (orientando le politiche per uno sviluppo dell'ambiente urbano che incoraggi l'attività fisica)
-



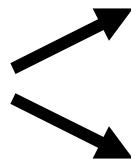
In conclusione ...



Di cosa abbiamo bisogno?

- **Avere una visione a lungo termine**

- **Proporre interventi**



che agiscano sui processi decisionali di cambiamento

efficaci per costruire e rafforzare la motivazione a cambiare

- **Integrare gli strumenti di comunicazione (con loro utilizzo in modo differente a seconda del target)**
- **Valutare i processi e l'impatto degli interventi di prevenzione nella popolazione generale: survey e sorveglianza di popolazione**



La promozione della salute

E' indispensabile sviluppare una rete integrata di servizi per la prevenzione.

La rete

- deve incaricarsi della stesura di un Piano Aziendale della Prevenzione
 - deve garantire il collegamento tra i servizi e i centri che, a vari livelli sul territorio e con diverse competenze specifiche, si occupano delle patologie croniche
 - deve essere un modello organizzativo basato sulla condivisione delle conoscenze e degli obiettivi, capace di produrre e sostenere processi di rapida innovazione su tutto il territorio
 - deve generare interventi concreti di prevenzione primaria
 - deve prevedere il coinvolgimento del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di famiglia
-

2011



REGIONE LIGURIA

ASL
GENOVESE 3



Vi auguriamo... Buone Feste!